

Martedì 5 luglio nel cortile dell'Enoteca Regionale

Serata di parole e musica per il centenario di Beppe Fenoglio

Canelli. Beppe Fenoglio aveva grande familiarità con Canelli, dove aveva due carissimi amici quali l'avvocato Giovanni Drago, suo compagno di studi al Liceo Govone di Alba, e il farmacista Lino Bielli, col quale tornò in treno da Roma dopo l'8 settembre 1943. I ricordi di Drago e Bielli sono raccolti nelle interviste contenute nel film documentario *Una questione privata (Vita di Beppe Fenoglio)*, di Guido Chiesa, dove fa anche capolino una fotografia di Fenoglio che porta in braccio una piccolissima Anna Bielli, figlia di Lino.

Canelli è inoltre al centro del romanzo *Una questione privata* e ricorre spesso negli *Apunti partigiani '44-'45*, in cui il partigiano canellese Giuseppe Berta, detto il Moretto, ha un ruolo di rilievo.

Proprio a Canelli, l'Associazione Memoria Viva e la Biblioteca Civica Monticone celebreranno il centenario della nascita di Beppe Fenoglio con una serie di eventi, il primo dei quali ha come titolo *Nel gorgo fenogliano - Serata di parole e musica*.

Martedì 5 luglio, alle 21, nella suggestiva cornice del cortile dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, lo scrittore e critico letterario Demetrio Paolin ci guiderà alla scoperta di alcuni racconti dell'autore albese, primo tra tutti *Il gorgo*, da molti considerato il miglior racconto del Novecento italiano, che sarà il fulcro della serata.

Altri racconti quali *Un giorno di fuoco*, *Ferragosto* e *La malora* saranno ripercorsi attraverso la musica e la scrittura del cantautore Mauro Carrero, che nel 2017 ha pubblicato *Jose e Davide - Un racconto in 9 canzoni liberamente ispirate alla sceneggiatura di Beppe Fenoglio* (Nota Editore/Fondazione Ferrero).

La canellese Sara Riccabone, che per l'occasione rientrerà dallo Hampshire (Inghilterra) dove attualmente lavora e studia, condurrà la serata, che sarà arricchita dalle letture di Diego Ghilotti, attore lombardo trapiantato di recente a Canelli.

L'incontro, a ingresso libero, è organizzato da Memoria Viva Canelli e Biblioteca Civica Gigi Monticone, col patrocinio del Comune di Canelli e la collaborazione di Centro Studi Beppe Fenoglio, Unire Nizza-Canelli, Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, Osteria dei Meravigliati, Anpi Canelli, Lions Nizza-Canelli, Portami via festival.

Demetrio Paolin, nato a Canelli nel 1974 e cresciuto a Castell'Alfero, vive e lavora come insegnante a Torino. Ha pubblicato i romanzi *Il mio nome è Legione* (Transeuropa, 2009), *Conforme alla gloria* (Volland, 2016), selezionato tra i dodici finalisti del Premio Strega, e *Anatomia di un profeta* (Volland, 2020). Ha inoltre pubblicato i saggi *Una tragedia negata. Il racconto degli anni di piombo nella narrativa italiana* (il Maestrale, 2008) e *Non*

fate troppi pettegolezzi (LiberaAria, 2014) e diversi studi critici su Primo Levi. Collabora con il "Corriere della Sera". Nel 2018, ha messo in scena con l'attore canellese Andrea Bosca uno spettacolo sul linguaggio scientifico nell'opera di Primo Levi.

Mauro Carrero, nato a Torino nel 1978, cresce a Garesio (CN) e intorno ai vent'anni si trasferisce nelle Langhe, prima a Neviglie poi a Mango. Ha studiato chitarra e pianoforte. Laureato in Lettere, ha sostenuto esami in Storia della Musica, Popular Music ed Etnomusicologia. Ha suonato in diverse formazioni rock e si è parallelamente dedicato alla canzone d'autore. Nel 2017 ha pubblicato *Jose e Davide - Un racconto in 9 canzoni liberamente ispirate alla sceneggiatura di Beppe Fenoglio* (Nota Editore/Fondazione Ferrero). Del suo secondo album, *Marelanga* (Pdb 2019), il professore Guido Michelone ha scritto sulle pagine del Manifesto: "Senza azzardare paragoni ingombranti, ma per molti versi oggi il cantautore albese, con voce e chitarra, esprime ciò che fecero a metà Novecento Beppe Fenoglio e Cesare Pavese nella letteratura".

Il suo terzo disco, *Nagira* (2022), può essere definito in buona parte un album di World Music, per varietà stilistica e influenze. Concepito durante il periodo della quarantena vuole essere un omaggio al viaggio immaginario consentito dalla fantasia.